

se il Governo ritenga giustificati e razionali gli interventi di smantellamento, ritrattamento e di disattivazione dei materiali nucleari, anche nei casi in cui tali attività prevedano lo spostamento a lunghe distanze, il mantenimento parziale o il ritorno di tali materiali negli attuali siti provvisori, anche alla luce delle decisioni prese da altre nazioni le quali hanno rinunciato a tali attività o le hanno fatte seguire dalla definizione e costruzione di depositi definitivi dove per tali materiali è prevalentemente deciso il conferimento « a secco » senza pericolose attività di pre-trattamento;

se il Governo preveda iniziative legislative, e se così fosse quali sono i tempi per colmare le carenze attinenti tale settore ed in particolare, le procedure per la gestione dei materiali ad alto contenuto di radioattività (Plutonio-Uranio 235), la precisa definizione del sito per la costruzione di un deposito definitivo nazionale, l'indicazione di un custode del deposito, la validità economica e l'utilità tecnologica di trasferimenti di materiali radioattivi, in particolare all'estero, l'autorizzazione a trattamenti parziali dei materiali radioattivi in assenza di una loro definitiva sistemazione;

se siano stati calcolati i tempi e i costi per la restituzione all'Italia della sua quota di materiale ad alto contenuto di radioattività presente nel fallimentare progetto del reattore veloce disattivato Superphenix di Creys Malville, o in alternativa i costi per un suo eventuale smaltimento all'estero;

se il Governo possa fornire i dati dei costi che l'Enel ha addebitato sulla bolletta degli utenti per la gestione provvisoria dei materiali nucleari (dalla quale non si ottiene né la produzione di un solo Kwh né lo smaltimento definitivo di un solo kg di sostanze radioattive), e quale sia la previsione di spesa per la sistemazione definitiva di tutti i materiali nucleari presenti sul territorio nazionale, o attribuibili al nostro paese, prevista ad oggi entro il 2020. (4-05282)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

SELVA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la SNAM-Progetti, per conto della Edison, è in procinto di realizzare un'enorme struttura di stoccaggio di gas naturale sfruttando dei pozzi di metano, da tempo esauriti, che si trovano nel comune di Susegana, in provincia di Treviso, e in particolare situati all'interno dell'azienda agricola del principe Manfredo di Collalto;

il gas metano, proveniente dalla Russia, sarà « stoccato » in serbatoi naturali che si trovano in una delle più belle e suggestive località della marca trevigiana, deturpando irrimediabilmente un comprensorio agricolo e forestale unico in Europa;

il progetto prevede la costruzione di un condotto di trasporto del gas che collegherà la derivazione Edison del comune San Michele di Piave, a Cimadolmo, con quella di Crevada di Susegana passando anche per Vazzola, Mareno e Santa Lucia;

i cittadini di questi comuni e i proprietari dei terreni che saranno espropriati lamentano la mancanza di informazioni e soprattutto che la decisione di eseguire una simile infrastruttura è stata presa senza tenere conto preventivamente dell'opinione degli amministratori dei comuni che saranno attraversati;

il gasdotto convoglierà milioni di metri cubi di metano dalla Russia per approvvigionare d'inverno il nord est, alimentando un grandissimo serbatoio di gas nel sottosuolo, è di particolare pericolosità, perché sarà eseguito in una zona

sismica e potrà divenire un potenziale pericolo per la popolazione e dannoso per l'ambiente;

il progetto prevede un percorso attraverso boschi e terreni agricoli, con un degrado ambientale facilmente immaginabile;

con un tracciato più breve, il gasdotto potrebbe scorrere a fianco della viabilità ordinaria che collega i comuni interessati —:

se siano state rispettate le procedure previste dalla normativa vigente che garantiscono la trasparenza e la corretta informazione ai cittadini nella fase di progettazione di importanti opere infrastrutturali;

le ragioni per le quali non è stata convocata preventivamente una conferenza di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ricadono nelle zone interessate al progetto;

se sia possibile intervenire per la salvaguardia del nostro patrimonio storico e ambientale trovando soluzioni alternative.

(3-01882)

Interrogazione a risposta in Commissione:

FLUVI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

con decisione dell'Antitrust, confermata dal Consiglio di Stato, 17 compagnie di assicurazione sono state multate per una somma di circa 600 miliardi delle vecchie lire, per comportamenti levisi della concorrenza;

tale decisione ha reso evidente, agli occhi dei consumatori, un comportamento non corretto da parte delle assicurazioni incrinando, di fatto, un rapporto di fiducia fra queste ultime e gli automobilisti;

le migliaia di ricorsi tesi ad ottenere il rimborso di quanto i consumatori ritengono di aver pagato in più a causa di questo comportamento contrario ai principi della concorrenza, sono la prova più evidente di questa « crisi di fiducia »;

le compagnie di assicurazione hanno ancora una volta dimostrato arroganza di fronte alla disponibilità delle associazioni dei consumatori di giungere ad un accordo;

considerato che i tentativi recenti di trovare un'intesa fra Ania ed Associazioni dei consumatori sono falliti —:

si chiede di conoscere che cosa il Governo intenda fare per rispondere alle giuste esigenze dei consumatori e riportare un clima di serenità nel settore. (5-01603)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCHESE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il deprezzamento del dollaro avrebbe dovuto compensare gli aumenti che si registrano sui mercati dei prodotti petroliferi;

gli italiani continuano a pagare la benzina ad un prezzo che è il più alto d'Europa, mentre l'ente di Stato (Eni) si associa alla politica dei profitti dei petrolieri alle spalle della povera gente, costretta per lavoro ad adoperare l'auto ed a servirsi del gasolio per riscaldamento —:

se il Governo non ritenga giusto adottare opportune iniziative per intervenire sul vertiginoso aumento del prezzo della benzina e la grossa speculazione che ad avviso dell'interrogante viene portata avanti dalle compagnie petrolifere.

(4-05276)

MAZZOCCHI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la magistratura amministrativa ha, con numerose e costanti decisioni, ribadito il principio della ripetibilità dei contributi risultanti eccedenti rispetto alla cosiddetta « riserva matematica », ogni qualvolta che, a seguito dell'inquadramento dell'impiegato in una amministrazione pubblica per

soppressione dell'ente di provenienza, non ne sia prevista la corresponsione nell'ordinamento dell'ente di destinazione; nonché il diritto a percepire interessi e rivalutazione monetaria sull'importo nominale del credito nei limiti di quanto sancito dall'articolo 22, comma 36, della legge n. 724 del 1994;

la Corte costituzionale ha già dichiarato l'illegittimità costituzionale del predetto articolo 22, comma 36, della legge n. 724 del 1994 limitatamente ai crediti vantati dai dipendenti di datori di lavoro « privati » —:

quali iniziative gli onorevoli Ministri interrogati intendano adottare al fine di prevedere la restituzione automatica a tutti gli interessati della « riserva matematica » oltre gli interessi e rivalutazione monetaria sull'importo nominale agli stessi spettanti;

quali iniziative gli onorevoli Ministri interrogati intendano adottare al fine di evitare l'evidente disparità di trattamento tra dipendenti di pubbliche amministrazioni a seconda dell'ente di provenienza e tra dipendenti di pubbliche amministrazioni e dipendenti di datori di lavoro « privati ».

(4-05280)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 13 novembre 2002 la direzione generale per i beni architettonici ed il paesaggio del ministero dei beni e attività culturali ha manifestato il suo parere in merito al « progetto di edificazione di un edificio polivalente » in Piazza Montanelli in comune di Fucecchio (Firenze), ai sensi del titolo I del decreto legislativo n. 490 del 1999;

tale parere si limita a prescrivere vincoli sul progetto che è stato più volte contestato dalla popolazione anche tramite un comitato civico che ha raccolto migliaia di firme di protesta perché l'edificio che verrebbe realizzato avrebbe un impatto deleterio su tutto il complesso urbanistico architettonico della piazza dove si trova, fra l'altro, lo storico monumento a Giuseppe Montanelli, il più grande esponente del risorgimento italiano —:

se non intenda intervenire per indurre la sovrintendenza a un maggiore rigore a tutela del centro urbano della cittadina e dunque della piazza in questione.

(4-05272)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

PISAPIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in una lettera inviata all'interrogante il 21 gennaio 2003, Armando Mariani, un detenuto ristretto presso la casa di reclusione « Opera » di Milano, ha segnalato la carenza, e l'attuale livello di inadeguatezza, dell'assistenza medica che sarebbe riscontrabile in tale istituto di pena;

in particolare, tale detenuto — affetto da epatite cronica di tipo « C » e sieropositivo da circa diciotto anni — lamenta la costante mancanza di farmaci anche di uso quotidiano, e l'assoluta difficoltà di accesso alle visite specialistiche, pur necessarie ed indispensabili in considerazione della gravità delle condizioni di salute nelle quali versano sia il Mariani, sia altri detenuti presenti nell'istituto;

le visite mediche, anche quando accordate, verrebbero effettuate con mesi di ritardo (ad es. nell'agosto scorso, Armando Mariani è stato visitato dopo ventiquattro giorni dalla richiesta e, attual-